

PENSIONI

Vogliamo il superamento della legge Fornero, con flessibilità di uscita a 62 anni, 41 anni di contribuzione a prescindere dall'età per tutti, pensione di garanzia per i giovani, tutela per le donne, risposte per lavori di cura, discontinui, lavori usuranti e gravosi.

La manovra non determina un cambiamento strutturale del sistema previdenziale, introduce una soluzione temporanea che riguarda pochi. Si fa cassa (3,6 miliardi) bloccando la rivalutazione sopra i 1.522 Euro lordi, di chi è già in pensione!

POVERTÀ

Per contrastare la povertà occorre mettere in campo un sistema che preveda strumenti di natura economica e il rafforzamento delle reti sociali. Occorre garantire il lavoro per uscire dalla povertà.

La manovra cancella il Reddito di inclusione (REI) e utilizza le risorse per una misura "sostitutiva", complicata nell'accesso e con forti elementi di iniquità, anche fiscale, che non contrasta la povertà minorile e non premia le persone con disabilità e quasi esclusivamente improntata all'inserimento lavorativo ma senza creare nuovi posti di lavoro.

SANITÀ

È una vera emergenza in alcune aree del paese. Occorre aumentare in modo progressivo il finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale ed eliminare i super ticket, definire un piano di assunzioni e garantire un accesso equo e di qualità alle prestazioni in tutte le Regioni.

Non ci sono risorse e risposte adeguate in manovra e il sistema sanitario è sottofinanziato.

ISTRUZIONE E CONOSCENZA

L'istruzione, la formazione e la ricerca sono centrali per lo sviluppo del Paese e per rispondere alle disuguaglianze sociali. La manovra prevede forti penalizzazioni e tagli di risorse per i settori della conoscenza oltre alla insufficienza dei finanziamenti per i rinnovi contrattuali 2019-2021 dei lavoratori pubblici.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

La Pubblica Amministrazione rappresenta la cerniera tra cittadini, imprese e servizi, fondamentale strumento per la crescita e lo sviluppo del Paese.

La manovra stanziava risorse insufficienti per il rinnovo dei Contratti pubblici, nessun piano straordinario di assunzioni, blocca il turn over e non prevede nessuna innovazione.

CGIL, CISL E UIL

vogliono interventi per lavoratori e pensionati, per i giovani, per lo sviluppo e la crescita.

Noi vogliamo futuro per il nostro Paese.

#FuturoalLavoro

MANIFESTAZIONE NAZIONALE

ROMA - 9 FEBBRAIO 2019

CONCENTRAMENTO - CORTEO ore 9:00 in Piazza della Repubblica

COMIZIO CONCLUSIVO ore 11:00 in Piazza San Giovanni in Laterano

PRENOTA IL TUO POSTO IN PULLMAN:

tel. 0542/605611 - 605630 - im_cgil@er.cgil.it

PARTENZA da IMOLA ore 2.00 parcheggio Bocciofila (viale Saffi)

da TOSCANELLA ore 2.10 fermata autobus via Emilia

da CASTEL SAN PIETRO ore 2.20 autostazione (piazza Martiri Partigiani)